

Ventianus nel Vezzani / Jacop di Reggio

Scritti à V. S. M<sup>ma</sup> la vigilia del passato Natale per annontio di felice capo d'anno, et per contruarmi con donuti ossequi di seruiti la gratia sua, da me stimata e bramata al pari d'ogni seruitore, che con uera ossequanza la cinerischi. Il non hauer sin hora ueduto i soliti segni di benignità, non m'ha già intospettito, ch'io habbia fatta perdita della sua beniuolenza, che più uolte mi ha dimostrato; ma si ben m'è in dubbio, che per qualche sinistro accidente la lettera si sia smarrita: ond'io, che se non m'inganno con un poscritto desideraua ottenere da lei segnalato fauore, sono costretto replicare, e supp<sup>o</sup>lar<sup>o</sup>si degni, ch'il mio primo volume di lettere latine, che hora si stampa, sia ornato, et honorato del nome, del ualore, e delle lettere di V. S. M<sup>ma</sup>, con le quali ha uoluto fare honoruole testimonianza alla mia di Colerza. Tutto ricuro in grã e fauore singulari<sup>o</sup>, e moltiplicando gli oblihi aumentari<sup>o</sup> intem<sup>o</sup> l'intento desiderio, che ho di seruire à V. S. M<sup>ma</sup>, alla quale fo simile reuerenza, et auguro dal Tddio l'adempimento d'ogni suo santo ditio, et il colmo d'ogni uera felicità. Di Reggio li 16. Febraro 1625.

Di V. S. M<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

+ 1645.

Humiliss. et obli<sup>o</sup>g<sup>o</sup> servid<sup>o</sup>  
Giacomo Vezzani